
DOING BUSINESS

INVESTIRE IN ARGENTINA

Maggio 2017

Studio Uckmar Ass.ne Prof. Le

Genova - via Bacigalupo 4/16 - CAP 1622 +39-010-83118871
Milano - via Agnello, 5- CAP 20121+39-02-801085
Roma - via Nazionale, 200- CAP 00184 +39-06-4740442
Buenos Aires - Lavalle 310, p.3 [BG&T] CABA +54 11-5032-3800
studiomi@uckmar.com
www.studiouckmar.com

Estudio Lisdero Abogados

Av. Corrientes 545 - 8vo. Piso Frente
C1043AAF Buenos Aires - Tel. +54-11-4394-2882
info@lisdero.com.ar
www.lisdero.com.ar

Buenos Aires – Milano, maggio 2017.-

DOING BUSINESS IN ARGENTINA

A) Prospettive

1. Come è noto, l'Argentina, con il nuovo Governo, è entrata in una nuova tappa del suo sviluppo economico.
2. Ci è sembrato opportuno precisare alcuni elementi da tenere in conto per iniziare un business in Argentina.
3. Ecco qualche cenno.

B) Settore fiscale

4. Il sistema fiscale argentino, anche se dovrebbe seguire la forma di governo federale adottata dalla Costituzione, in pratica mantiene il centralismo in mano del governo federale che raccoglie le tasse più rilevanti (IVA, reddito, ecc.).
5. Per quanto riguarda l'IVA (attualmente di ampia base e aliquota generale del 21%) si prevedono aliquote ridotte per alcuni beni strumentali e per materie prime di consumo (paniere di base).
6. L'imposta sul reddito adotta la classica struttura della tassazione nel paese di residenza (WWT). I non residenti sono tassati in base al criterio della fonte, a meno che la sua attività costituisca una stabile organizzazione in Argentina.
7. L'Argentina ha una rete di diciannove (19) trattati bilaterali per eliminare la doppia imposizione. È in vigore l'accordo stipulato con la Repubblica d'Italia sottoscritto a Roma nel 1979 (con ulteriori modifiche).
8. Recentemente, nell'ambito del G-20, l'Argentina ha adottato una serie di misure proposte dall'OCSE (il Governo ha annunciato la sua intenzione di aderire a quell'organismo; altri Paesi latinoamericani ne formano già parte), tra cui le proposte

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

dal piano d'azione BEP's e, *in primis*, una vasta rete di trattati di scambio internazionale d'informazioni.

9. Per quanto riguarda il settore fusioni e acquisizioni (*mergers & acquisitions*) è in vigore l'imposta sui trasferimenti di azioni del 15%.
10. Inoltre, le operazioni con società vincolate sono soggette, in generale, alle normative sui prezzi di trasferimento che, sostanzialmente, seguono il modello OCSE.
11. Sebbene il livello di pressione fiscale è aumentato considerevolmente negli ultimi anni (circa 34%), il Governo ha confermato l'intenzione di ridurre le distorsioni del sistema attuale, ridurre l'evasione fiscale ed incrementare la lotta contro l'economia informale.

C) Settore doganale

12. Il regime doganale, nel frattempo, è in fase di revisione e di eliminazione delle distorsioni sulle importazioni che aveva provocato il Governo anteriore.
13. In questo senso si sta semplificando quello che fu il regime delle DJAI (*Declaraciones Juradas Anticipadas de Importación*) non automatiche che hanno fortemente ostacolato il commercio estero negli ultimi anni.
14. Le modifiche delle tariffe doganali in gran parte si discutono all'interno del Mercosur.
15. L'Unione Europea e il Mercosur hanno iniziato con decisione la strada per arrivare in breve a un reciproco e fruttifero accordo.
16. Si mantengono i regimi di "zona franca" estesi in diverse province argentine, il cui utilizzo efficiente può essere un'utile strategia di business.
17. In Argentina non ci sono barriere doganali tra le province che la compongono, in modo che il trasporto di merci all'interno del territorio non ha oneri fiscali.
18. Infine, il governo ha abolito la trattenuta sull'esportazione del settore minerario e sulla maggior parte delle esportazioni di prodotti agricoli di base (anche se, sebbene con trattenuta ridotta, sussiste sulla soia, ma si prevede una graduale eliminazione).

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

D) Settore Cambiario

19. Le distorsioni nel settore a seguito delle misure e le azioni della gestione precedente, hanno subito un intervento decisivo.
20. Possono essere menzionate tra le principali misure:
- a. La liberalizzazione del mercato cambiario.
 - b. L'eliminazione degli ostacoli e distorsioni sul rimpatrio di dividendi ed investimenti del portafoglio dei non residenti.
 - c. La modifica del regime di anticipo e pre-finanziamento delle esportazioni.
 - d. La flessibilità per contrarre debiti finanziari all'estero.

E) Benefici impositivi speciali per le piccole e medie imprese

21. Benefici:
- a. Pagamento trimestrale dell'IVA (imposta al valore aggiunto, oggi del 21%).
 - i. Procedure semplificate per le esenzioni.
 - ii. Dilazione di pagamenti.
 - iii. Modifiche del modo di calcolarlo.
 - b. Imposta sui redditi.
 - i. Incremento degli ammontari minimi per la sua trattenuta.
 - ii. Modifiche al modo di calcolarlo.
 - c. Incremento degli ammontari minimi per anticipi di imposte nazionali.
 - d. Agevolazioni sull'imposta ai crediti e debiti bancari.
 - e. Possibilità di emettere obbligazioni.
 - f. Quotazione in borsa di pagherò.
22. Tener presente che in caso di società vincolata o controllata da un'altra, agli effetti della classificazione come PIMI (PyMES), si terrà in conto il bilancio consolidato del gruppo.

F) Agevolazioni fiscali per investimenti di capitale

23. Una recente legge crea un regime speciale per il "capitale imprenditoriale".

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

24. Crea la possibilità che persone fisiche o giuridiche invertano in “Istituzioni di capitale imprenditoriale”.
25. Le Istituzioni di capitale imprenditoriale sono società il cui unico oggetto è amministrare e contribuire con risorse a un insieme d’imprese.
26. Quelle società o persone fisiche che realizzino contributi alle Istituzioni di capitale imprenditoriale, e mantengano i contributi in queste imprese per un periodo di due esercizi, avranno benefici fiscali nelle detrazioni sull’anticipo di reddito presunto che possono variare tra un 75% e un 10% di detrazione.

G) Joint Ventures e Diritto societario argentino

Partnership

Società per Azioni (“*Sociedad Anónima*”, “S.A.”)
Società a Responsabilità Limitata (“S.R.L.”)
Società unipersonali (“S. A. U.”)
Società anonima semplificata (“S.A.S.”)
Succursali (*Sucursales*)

27. Tutte le società straniere che intendano costituire o assumere partecipazioni in società argentine devono iscriversi nel Registro pubblico di commercio (“RPC”), eleggere domicilio nella Repubblica Argentina, nominare un rappresentante legale e fornire documentazione che dimostri alcune caratteristiche legali ed economiche e provare che non svolge l’attività principale, direttamente o indirettamente, in Argentina; dichiarare i proprietari, il proprietario del proprietario, ecc. fino a una persona fisica (in alcune giurisdizioni si deve aggiornare quest’informazione ogni anno) ed avere un numero d’identificazione fiscale.
 - a. Una società, off shore o meno, che partecipa solamente in società argentine, deve trasferire il suo domicilio in Argentina.
 - b. Una società straniera che ha come oggetto, di diritto o di fatto, lo svolgimento della sua attività in Argentina, deve trasferire il suo domicilio in Argentina.

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

28. Tutte le società Argentine

- a. Possono essere al 100% di proprietà di compagnie o persone fisiche straniere.
- b. La maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione deve avere domicilio in Argentina.
- c. Deve contare almeno con due soci.
 - i. Eccezione: le S.A.U. (v. #31.) e le S.A.S. (v. #32.).
- d. Deve ottenere un codice d'identificazione fiscale argentino e, se del caso, un codice d'identificazione doganale argentino.
- e. I membri dell'organo di amministrazione dovranno ottenere un codice d'identificazione fiscale argentino.
- f. Tener presente che si può gestire operativamente la società non solo attraverso l'organo di amministrazione ma anche con l'emissione di una serie di procure.

29. Principali caratteristiche delle S.A.

- a. Capitale.
 - i. Minimo di A\$ 100.000 (circa € 5.500).
 - ii. Quando il capitale sociale supera l'importo di A\$ 10.000.000 (circa € 550.000) o in caso di determinate attività (banche, savings, assicurazioni, società quotate in borsa, con partecipazione statale, servizi pubblici, ecc. e anche per le loro società controllate o controllanti), il consiglio d'amministrazione (CdA) deve essere composto da almeno tre persone.
- b. Azioni.
 - i. La proprietà si registra sui libri.
 - ii. Sono liberamente trasferibili; è possibile stabilire alcune limitazioni.
 - iii. Possono avere da uno a cinque voti.
 - iv. Le azioni privilegiate non hanno diritto di voto.
 - v. Si possono stabilire categorie di azioni con differenti diritti, per esempio, un determinato numero di membri del Consiglio per categoria, ecc.
- c. Assemblee degli azionisti.
 - i. Se è unanime, non è richiesta una pubblicazione della convocazione però le decisioni devono essere prese all'unanimità da tutti gli azionisti.
 - ii. In alcune giurisdizioni può riunirsi spontaneamente.
- d. Consiglio di amministrazione.

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

- i. Può essere composto da uno o più consiglieri effettivi e da un numero uguale, maggiore o minore di Consiglieri supplenti (prendono transitoriamente il posto in caso di vacanza di un titolare).
 - 1. La nomina di consiglieri supplenti è obbligatoria quando non sono stati nominati sindaci.
- ii. Il Consiglio di amministrazione deve riunirsi almeno ogni tre mesi, anche via video-teleconferenza, però il quorum lo costituiscono i consiglieri presenti.
 - 1. I consiglieri:
 - a. Possono durare da uno a tre anni.
 - b. Possono essere rieletti.
 - c. Devono avere un numero di codice fiscale argentino.
 - d. Devono firmare una PEP (Dichiarazione di non essere persona politicamente esposta – incarico pubblico, ambasciatori, politici, ecc.).
 - e. Le loro cariche sono liberamente (senza invocare causa) revocabili dall'assemblea di azionisti.
- e. Sindaci.
 - i. Con certe eccezioni, non è obbligatorio.
 - ii. Con certe eccezioni, il numero di sindaci può essere di un solo titolare e un solo supplente.
 - iii. Quando è obbligatoria la sindacatura plurale (collegio sindacale) (ad esempio quando il capitale è superiore a A\$ 10.000.000 (circa € 550.000) e per banche, savings, assicurazioni, società quotate in borsa, con partecipazione statale, servizi pubblici, ecc.), deve essere composta da un numero dispari di sindaci superiore a due; anche per le loro società controllate o controllanti. Sempre con uguale numero di supplenti.
 - iv. Tutti i sindaci devono essere avvocati o dottori commercialisti laureati e domiciliati in Argentina.
- f. Devono pagare una tassa annuale al RPC.
- g. Devono presentare presso il RPC ogni nuovo consiglio, ogni nuovo sindaco o collegio sindacale, ogni modifica dello statuto, ogni bilancio annuale.

30. Principali caratteristiche delle S.R.L. differenti dalle S.A.

- a. Generalmente sono adottate per progetti meno strutturati.
- b. Soci: minimo di due e massimo di 50.
 - i. Per modificare lo Statuto è necessario il voto di almeno due soci.
- c. Non ha capitale minimo.

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

- d. Partecipazione al capitale.
 - i. L'equivalente alle azioni di una S.A. si chiamano "cuotas".
 - ii. La proprietà si registra presso il RPC.
 - 1. Dunque è necessario registrare presso il RPC qualsiasi trasferimento di *cuotas*.
 - iii. Ogni *cuota* dà diritto a un solo voto.
 - iv. Non ci sono *cuotas* privilegiate.
 - v. Non ci sono categorie di *cuotas*.
- e. Per le risoluzioni sociali non occorre una riunione: i voti possono essere inviate per posta.
- f. Consiglio.
 - i. I consiglieri possono essere nominati a tempo indeterminato.
 - ii. La nomina dei consiglieri supplenti non è obbligatoria neanche quando i sindaci non sono nominati.
 - iii. Non è obbligatorio che il consiglio si riunisca ogni tre mesi.
- g. Il Collegio Sindacale non è obbligatorio a meno che il capitale ecceda i A\$ 10.000.000 (circa € 550.000).
- h. Il deposito del Bilancio presso il RPC non è obbligatorio.
- i. Non devono pagare una tassa annuale al RPC.

31. Società unipersonali (S. A. U.)

- a. Una società unipersonale è permessa solo in Società Anonime che abbiano le seguenti caratteristiche:
 - i. L'intero capitale deve essere conferito al momento della costituzione della società.
 - ii. Il nome deve essere accompagnato da "Società Anonima Unipersonale" o "S.A.U."
 - iii. Il Collegio Sindacale è obbligatorio come minimo di una persona titolare e una supplente .

32. Società per Azioni Semplificate (S. A. S.)

- a. Il 29 marzo 2017 è stata varata la legge 27349 che, tra le varie cose, crea la società per azioni semplificate.
- b. Hanno un regime misto tra le S.A. e le S.R.L.
- c. Dovrebbero potersi registrare presso il RPC in 24 ore.
- d. Le principali caratteristiche sono:
 - i. Può essere costituita attraverso un formulario per via digitale con firma digitale.

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

- ii. Possono essere formate da un solo socio.
 - iii. Il capitale minimo deve avere una certa proporzione con un certo salario minimo; oggi il capitale minimo sarebbe di circa € 1.000.
 - iv. Il capitale sociale non può essere superiore a A\$ 10.000.000 (circa € 550.000) né svolgere attività bancarie, di risparmio, di assicurazioni, né quotare in borsa né avere capitale statale, né prestare servizi pubblici.
 - v. L'organo di amministrazione e la riunione di soci può autoconvocarsi.
 - vi. Le riunioni dell'organo di amministrazione si possono celebrare per via di comunicazione elettronica senza necessità che la maggioranza dei membri si trovino presenti.
 - vii. È obbligatorio che almeno uno dei membri del consiglio di amministrazione abbia domicilio in Argentina.
 - viii. Per le decisioni dei soci non occorre una riunione: i voti possono essere inviate per posta.
- e. La legge obbliga l'Administración Federal de Ingresos Públicos a stabilire meccanismi per ottenere il codice fiscale in 24 ore.
 - f. La legge obbliga le entità finanziarie a stabilire meccanismi per l'apertura di conti bancari in tempi brevi.
 - g. Dato che la legge è molto recente, bisogna restare in attesa che le varie entità governative varino i corrispettivi decreti de attuazione.

33. Principali caratteristiche delle filiali delle società straniere.

- a. La Società madre è responsabile di tutti i debiti e gli obblighi assunti dalla filiale argentina.
 - i. In alcuni casi le banche, per la concessione di fido, prendono anche in considerazione il patrimonio della società madre.
- b. Non è richiesto un capitale minimo eccetto che per determinati settori, come quello bancario e assicurativo.
- c. L'amministrazione è a carico di procuratori (uno o vari, disgiunti, congiunti o collegati) nominati dalla casa madre e iscritti presso il RPC. Possono agire nei limiti stabiliti dalla procura.
- d. I suoi amministratori non sono tenuti a riunirsi con periodicità.
- e. Devono tenere libri contabili con contabilità separata da quella della società madre.
- f. Devono depositare il bilancio presso il RPC argentino.

Buenos Aires – Milano, maggio 2017
Doing Business in Argentina

34. Contratti di collaborazione imprenditoriale

- a. Il Codice civile e commerciale argentino include tre tipi di contratti di collaborazione imprenditoriale: **a)** Le “ACE” (Agrupaciones de Colaboración Empresarial) il cui obiettivo è quello di aggruppare imprese per portare avanti le loro attività sulla base della complementarità, ad esempio condividere la ricerca, servizi di IT, ecc.; **b)** “UTE” (Unión transitorias de Empresas) il cui obiettivo è il profitto per una specifica opera, ad esempio bandi o appalti pubblici o privati; **c)** “CC” (Consortios de Cooperación) similari alle ACE però con un obiettivo diretto di profitto.